



P.A.I.

## Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2023/2024



Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 06/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e nota prot.2563 22/11/2013

## **PREMESSA**

Una SCUOLA che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti gli alunni. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si muove sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell’apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L’Istituto Comprensivo di Matino opera da anni per favorire l’inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L’Istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall’infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell’Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una didattica per competenze ed inclusiva. Il processo che annualmente l’Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all’inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

### **Normativa di riferimento:**

- Legge quadro 104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- Decreto interministeriale n.153/2023 correttivo del decreto interministeriale n.182/2020

## FINALITA'

Il PAI, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

## **STRUTTURA DEL PAI**

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni.

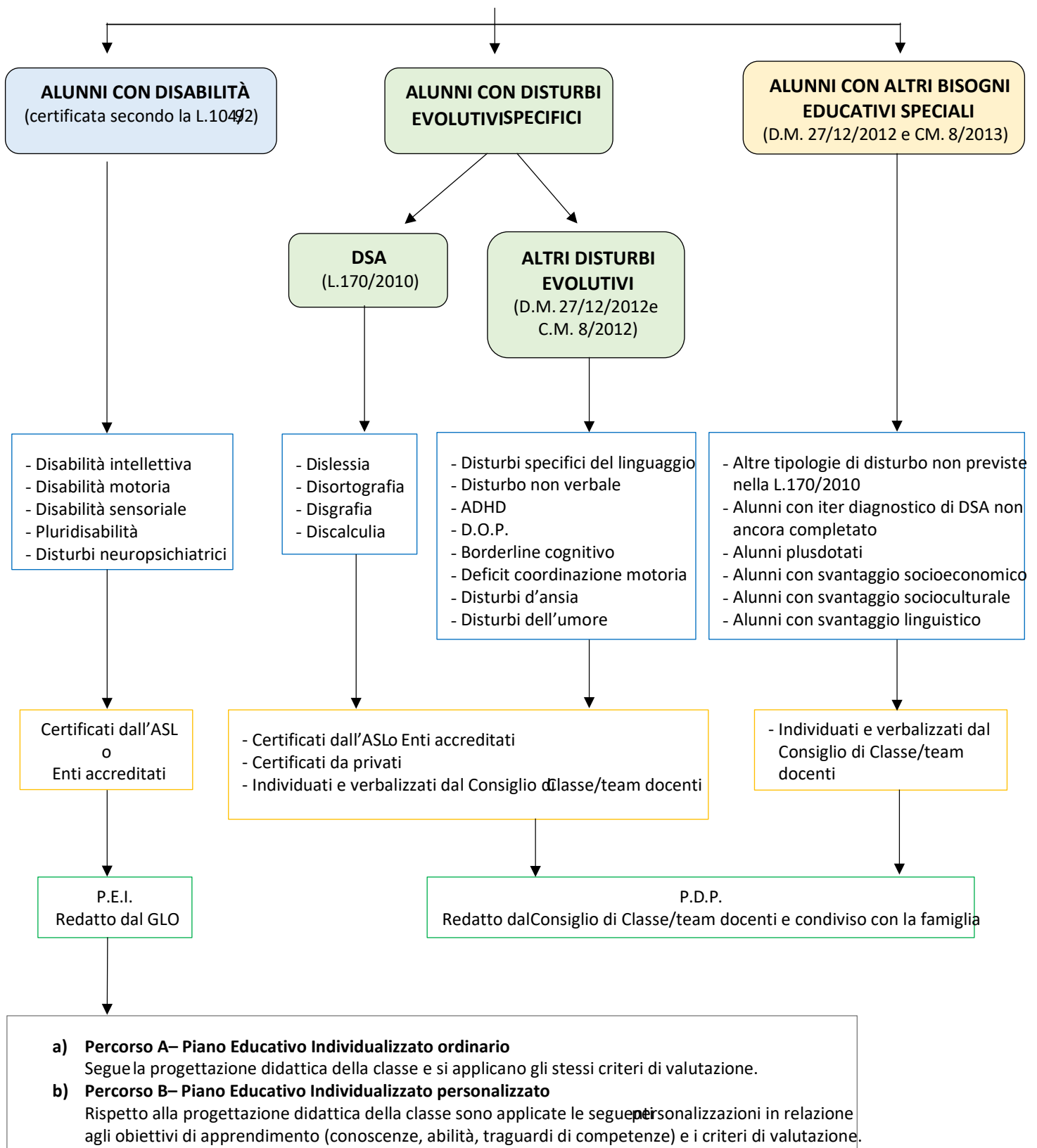
Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), coordinati tra loro attraverso un intreccio di azioni, al fine di promuovere percorsi inclusivi all'interno della scuola.

Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, dall'applicazione programmatica ai momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso. I punti di forza e debolezza che possono emergere nelle azioni programmate e verificate in itinere dovranno essere spunto di riflessione, modellamento e cambiamento delle criticità in un'ottica costante di miglioramento della nostra offerta formativa.

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

**Nel piano, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2024 e deliberato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. del 28/06/2024, sono riportate le azioni pianificate e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.**

## Bisogni Educativi Speciali



## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) per l'anno scolastico 2023/2024</b>	<b>39</b>
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	36
➤ Polivalente	
➤ Alunni nuova iscrizione N°	1
➤ Alunni nuova certificazione N°	1
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>50</b>
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	13
➤ Altre patologie	9
➤ Difficoltà di apprendimento	6
<b>3. svantaggio BES</b>	<b>44</b>
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagiocomportamentale/relazionale	7
➤ Disagio psico-affettivo	2
➤ Deficit di attenzione	5
➤ Difficoltà di apprendimento (senza certificazione)	12
<b>Totali</b>	<b>133</b>
%su popolazione scolastica 903	14,73%
<b>N° PEI redatti dai GLHO +n° 1 PEI Provvisorio</b>	38 + 1
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	42
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	44

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistente specializzato/educatore</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>No</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni (Comune e ASL)</b>		<b>Sì</b>
<b>Coordinatori di classe</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di plesso</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriale	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>

<b>CTI</b>	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progettieducativo-didattici a prevalente tematicainclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Tutto il personale della scuola, dal Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria, partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e mansioni di competenza di ognuno.

Gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) predispongono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare: nel caso di alunni con disabilità, l’Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

1) Alunni con certificazione di disabilità, questa fa riferimento alla Legge 104/92 (art3) e il Consiglio di classe elabora un PEI.

2) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi: - se hanno diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 il Consiglio di classe elabora un PDP. - Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, “se” utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni.

Infatti: “la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

3) Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Il termine “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l’uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative ma “non” è obbligata a redigere il PDP, dunque sceglie in autonomia questi interventi e misure che dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.

“Si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative” (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

### **Dirigente Scolastico**

Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali:

- promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- trasmette alle famiglie apposita comunicazione;
- acquisisce le diagnosi degli alunni BES al protocollo e le condivide con le funzioni strumentali e team docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati - definisce, su proposta del Collegio Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche.

### **Consiglio di classe o Team docenti**

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica in presenza o assenza di documentazione clinica o diagnosi.
- Rileva alunni BES, definisce interventi didattico educativi (PEI e PDP);
- collabora con scuola – famiglia – territorio.
- Predisporre il PDP innanzitutto per gli alunni non italofoni.
- Predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di verifica e valutazione.
- Collabora e partecipa alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità certificata. - garantisce la partecipazione di più rappresentanti, oltre l'insegnante di sostegno, ai GLO

### **Consiglio d'Istituto**

- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica. Promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti con BES.

### **GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge inoltre le seguenti funzioni:

- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da presentare in Collegio dei Docenti ed allegare al PTOF.
- Aggiorna il PAI attraverso l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Rileva i BES presenti nella scuola.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche dell'Amministrazione.
- Attiva consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Si interfaccia con la rete dei CTI/CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).

- Struttura percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione.
- Promuove la collaborazione tra docenti intesa come strutturazione di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e buone prassi.
- Si propone infine di:
  - implementare prassi inclusive comuni all'interno dell'Istituto;
  - facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
  - implementare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali;
  - rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

### **Commissione BES**

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

### **Docente di sostegno**

Assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è di supporto e sostegno a tutti gli studenti della classe; partecipa alla valutazione della classe (L.104/92 art.13); redige, insieme ai colleghi curricolari, alla famiglia, all'educatore e all'AEC (se presenti) e condivide il Piano Educativo Individualizzato che si approva nel mese di ottobre; collabora con il CdC per la realizzazione della programmazione educativo- didattica della classe in cui presta servizio, alla progettazione di prove di verifica e alla valutazione dell'alunno coerentemente con il PEI; favorisce l'Inclusione e la piena partecipazione dell'alunno con disabilità; supporta il team docenti nell'assunzione di strategie pedagogiche e didattiche inclusive; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

### **GLO**

Gruppo di lavoro i cui soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla legge 104/92 e ne verificano l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Il GLO si riunisce tre volte l'anno (generalmente tra settembre/ ottobre, gennaio/febbraio, maggio/giugno).

### **Altre figure - Educatore, assistente alla comunicazione, operatore per l'autonomia:**

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo, alle strategie didattiche e agli obiettivi di autonomia inerenti alla tipologia di disabilità;

Inoltre affianca, le docenti, durante le uscite, progetti, laboratori, per favorire l'integrazione e l'autonomia.

### **Collegio Docenti**

- Su proposta del GLI, discute e delibera il PAI.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

### **Funzioni Strumentali “Inclusione”**

Funzione Strumentale per l’inclusione è una figura che:

- in stretta collaborazione col Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni con DISABILITA’, con BES e con DSA;
  - supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell’istituto;
  - cura in particolare le procedure per:
    - la raccolta della documentazione relativa agli studenti con BES, elaborata dai docenti;
    - i contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali relative agli studenti con BES;
    - la richiesta, l’individuazione e l’utilizzo delle risorse per i BES;
  - la redazione, con cadenza annuale del PEI avvalendosi dell’apporto di tutte le figure corresponsabili che hanno in cura l’allievo;
  - Per ciascun allievo con diagnosi di DSA promuove la redazione di un PDP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l’apprendimento, concordato con tutti i docenti di classe e di sezione.
  - per ciascun allievo con svantaggio per cui il team docenti / Consiglio intersezione/interclasse abbia deciso un percorso personalizzato, promuove la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione;
  - la realizzazione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell’ambito dei PEI e dei PDP;
  - il costante coinvolgimento della famiglia dell’allievo;
  - l’aggiornamento della documentazione relativa all’allievo con BES.
  - cura che ogni insegnante della classe sia a conoscenza dei bisogni educativi e contribuisca alla costruzione dei PEI/PDP relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;
  - cura la relazione tra la scuola e la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove e possibile, coinvolgimento e collaborazione.
- Partecipa attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono presenti tra il personale dell’Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Durante l’anno scolastico alcuni docenti dell’Istituto hanno seguito un corso di formazione organizzato dall’Ambito territoriale di Casarano “ Disturbi Specifici dell’Apprendimento e sui Bisogni Educativi Speciali”, ai fini dell’inclusione degli alunni con BES. La nostra scuola considera la formazione e l’aggiornamento percorsi indispensabili. Nel corso dell’anno, in relazione ai bisogni, verranno organizzati corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione.

Lo scopo è quello attivare modalità didattiche orientate all’integrazione e pertanto efficaci nel contesto scolastico quotidiano.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del piano annuale di inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti.

Il GLI individua la globalità degli alunni con B.E.S. procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI d'istituto a conclusione di anno scolastico.

Il team dei docenti procede alla verifica e valutazione degli allievi con BES utilizzando i criteri utilizzati ad inizio di anno scolastico e formalizzati nei PEI e PDP dei singoli allievi con B.E.S.

Sarà comunque una valutazione che “misura”, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli “ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione” necessario all'attuazione di una scuola inclusiva.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'integrazione degli alunni con disabilità, la scuola si avvale anche dei progetti elaborati dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione.

Gli insegnanti curricolari coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe, promuovono, in collaborazione con i docenti di sostegno, azioni mirate al successo formativo degli alunni con Bisogni educativi Speciali.

Anche per gli alunni con situazioni di svantaggio socio culturali, la scuola si attiva con strategie di intervento e PDP avvalendosi anche della collaborazione con i Servizi Sociali del Comune.

Assistenti ed educatori operano in collaborazione con i docenti, supportano l'attività educativa e didattica degli alunni e la loro motivazione all'apprendimento.

Come previsto dalla legge 104, gli assistenti educatori, svolgono il ruolo di mediazione all'integrazione all'interno della classe e in presenza di almeno un docente.

Inoltre in alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari o altri esperti).

Progetti a supporto dell'inclusione per la Scuola Primaria:

- Laboratorio Musicale
- Laboratorio Teatrale
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio Motorio

Nella Scuola Secondaria di 1 grado si aggiungeranno:

- Laboratorio Tecnico- Scientifico
- Laboratorio Linguistico

I laboratori saranno svolti sia in orario curricolare, organizzati con gruppi ristretti di alunni, sia in orario extracurricolare (se si reperiranno i fondi).

In ogni laboratorio, al fine di favorire l'inclusione e la metodologia del mutuo aiuto tra i compagni, saranno coinvolti alunni non BES che affiancheranno quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto ha attivo al suo interno uno Sportello Psicologico di Ascolto rivolto a tutti gli alunni della scuola che svolge un'attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con BES, l'Istituto mette in atto rapporti e convenzioni con Enti locali, Istituzioni pubbliche e associazioni sul territorio.

In particolare l'Istituto collabora con:

UVM ( Unità di Valutazione Multidisciplinare), per confronti periodici, in occasione del GLO per la redazione dei PEI e del PDF;

Enti locali, USP Lecce e USR Puglia;

CTS (Centro territoriale di supporto);

Associazione "Amici di Nico"

Associazione "Autori Matinesi"

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune" (nota MIUR). La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione;

Pertanto la scuola si impegna ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità – identità
- monitorare l'intero percorso.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra realtà scolastica si trova sempre più coinvolta ad affrontare le criticità e le emergenze poste in essere dalla crescita continua di alunni con -B.E.S.

Ciò implica un grande sforzo sia di tipo culturale sia organizzativo, che il collegio dei docenti sollecita e promuove con azioni e pratiche inclusive condivise.

Il progetto di inclusione d'istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli alunni, sostenendone la partecipazione ed inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci, per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Di seguito le finalità individuate:

1. valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
2. promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio;
3. favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

Strumento privilegiato per l'inclusività è l' 'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in:

- Piano Didattico Personalizzato [PDP] che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe, le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti;
- Piano Educativo Individualizzato [PEI] che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazioni di handicap, in un determinato periodo di tempo, i fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, considerate le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, la promozione di corsi di formazione/aggiornamento, Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e organizzazione dell'Inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il nostro Istituto si avvale e collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.

Inoltre per compensare bisogni non coperti dagli interventi degli enti Locali, la scuola utilizza risorse finanziarie proprie per retribuire docenti interni ed esterni.

Attraverso protocolli d'intesa, continuerà a rafforzare il rapporto già esistente con le Associazioni presenti sul territorio.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si persegue l'obiettivo d'incremento attraverso:

- a) Attività di accoglienza per gli alunni con BES al fine di facilitarne l'ingresso
- b) Progetti specifici di continuità fra i tre ordini di scuola
- c) Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive (incontri tra docenti di ordini di scuola diversi, raccolta informazioni, schede di passaggio)
- d) Accoglienza alunni stranieri neo-arrivati (protocollo di accoglienza)
- e) Potenziamento del Progetto Accoglienza per i tre ordini di scuola.
- f) Proposta del Progetto d'Istituto interdisciplinare e sviluppato in dimensione orizzontale e verticale che prende in considerazione uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- g) Attività dedicate alla promozione dei diritti e alla sensibilizzazione degli alunni su come favorire un'equa partecipazione e un pieno coinvolgimento di tutti nelle seguenti giornate: 13 Novembre: Giornata mondiale della gentilezza; 3 Dicembre: Giornata internazionale delle persone con disabilità; 2 Aprile: Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 84 in data 28/06/2024**